

30
2
50
2
3
2
3
72

35
5
10
50
30
50
155
97
72

282

35
73
27
GGIO
24
366

Al. Elmo Sig. Sig. Lu. Coloni
 Al. Signor Filippo Seriani
 Co. Antonio P. Sanseverino

11
45
54
18
77

Carissimo Amico Roma 24 Maggio 1860

Rispondo analogamente a quanto mi dite nella vostra 21 maggio in riguardo alla pittura del Eterno Padre da eseguirsi all'olio, resta convenuto che sarà di stadi ingrandita, ma non approvo che voi dobbiate sacrificarvi nell'interesse, io spero che quando vedremo il lavoro aggiungeremo i cinque stadi ai 45, e non permetteremo che voi li rimettiate di attende io non posso volere niente, giacché consistete che il prezzo che ho fatto, e troppo ristretto perché sopra una diminuzione; in riguardo all'opera io farò fare un telaio quadrato, di Segneri e ottagono in quelle proporzioni da voi stabilite di Palmi 6 - once 3, e poi voi lo ritenerete in quel telaio di proporzione fatto o stengolare per adattarlo al posto.

Ora veniamo al Teatro, rapporto all'idea che domini la commedia in luogo della tragedia e io vengo anch'io determinando il teatro alla prosa, e studierò la composizione per quest'argomento, sono no alle proporzioni, il soffitto dunque non è più grande di palmi romani che di 33 per 31. Dunque il quadro innesso dovrebbe essere d'una proporzione una lega, e avrei ornato me le avete dato volendo voi lo spartito d'ornato che si volete fare, e allora avrei potuto dirvi cosa ammonterebbe il prezzo, e anche

Stabilire la compensazione, ma sempre sarei nell'idea
d'un ovato, tra ix e x palmi, e i 10 lungo per svilup=
pare bene l'idea della commedia, e dell'Italia
e l'altezza in proporzione, sarei stato più conton=
to se mi avete accennato voi il quanto poteva=
te pagare questa st. tempera che dovendo io
fare il prezzo mi trovo nell'incertezza volen=
do anche calcolare la vostra amicizia, e il mio
interesse, ma io credo che non vi sembrerà
troppo 70 Scudi.

Nella vostra risposta mi dicitelo defini=
tamente se il vescovo ha approvato la spesa
per l'Eterno Padre, e se quanto vi ho detto
in riguardo al modo vi stia bene, per incomincia=
re subito il lavoro, anzi vi pregherei d'un favo=
re di volermi anticipare qualche piccola cosa in
denaro per le tele e le prime spese, onde non
abbiate ad attendere troppo il lavoro.

Corno a fare promessa che il signor
Marchese Luzzi mi rimandi il Carlo e Cassa, che
con altre due lettere gli richiedi questi comio
e mi serve e se mai gli servisse a lui me
lo berrifichi quanto mi costa cioè 17, e 50
Mentre sono di sterna, e amicizia mi dico
Vostro Offine Amico
Giovanni Cinielli

Carlo e Cassa
Luzzi
Marchese
Luzzi
Carlo e Cassa
Luzzi